

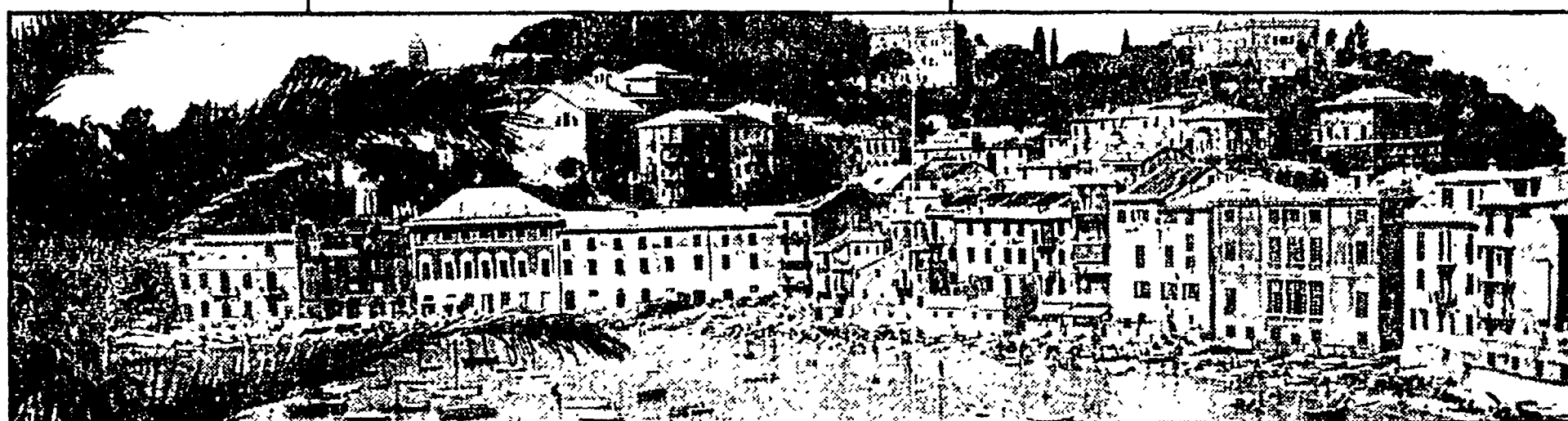


A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE E P.R.

Turismo, la cooperazione scatta in avanti

**Vacanze al mare
o sulla neve
sotto il segno
del delfino**

**Alta qualità
e informatica
ecco il futuro
dell'Arcobaleno**



Nella foto:
l'incanto della "baia
del silenzio"
a Sestri Levante.

**E ora Aluplast
veste gli Avana**

Una coop ha salvato il Tubettificio Ligure

GENOVA — Ora anche i sigari Avana vengono vestiti in Liguria. Proprio così: tutte le marche più pregiate, dai Montecristo ai Partagas sino ai Romeo y Julieta (quelli preferiti da Winston Churchill) saranno presto confezionati in tubetti d'alluminio prodotti dalla cooperativa «Aluplast Ligure» di Pontedecimo. L'azienda ha recentemente sottoscritto un accordo con il governo cubano che prevede una fornitura, per il solo 1987, di un milione di pezzi. Se tutto procederà secondo le previsioni i rapporti commerciali con il Paese di Fidel dovrebbero diventare sempre più stretti.

Quando il presidente della cooperativa, G.B. Lanza, è rientrato da Cuba con il contratto firmato in tasca, aveva con sé una grossa scatola di sigari: quasi un simbolo di vittoria. Naturalmente la scatola è stata saccheggiata da compagni, amici e partners d'affari, con la scusa di festeggiare o che di «Avana in Italia non se ne trovano». Ma Lanza ha egualmente parecchie ragioni per essere soddisfatto: perché il contratto cubano segna la definitiva rinascita di un'impresa che le Partecipazioni Statali avevano condannato allo smantellamento.

Sino al 1984 l'Aluplast era il «Tubettificio Ligure», stabilimento della Mcs (gruppo Efim), conosciuto in Italia e all'estero per le sue terze lavorazioni di alluminio e accessori in plastica. Nel 1983 l'Efim decise che lo stabilimento dovesse cessare ogni attività, e che per i 130 dipendenti (soprattutto donne) non esisteva altra prospettiva che la disoccupazione. All'epoca, G.B. Lanza era il segretario del Consiglio di fabbrica: prese il coraggio a due mani e guidò un'epica lotta operaia culminata con 400 giorni di occupazione del «Tubettificio». Una battaglia — ricorda Lanza — riuscita anche grazie alla solidarietà di tutta Pontedecimo: di negozianti, artigiani e di tante famiglie.

Mentre l'occupazione proseguiva, i lavoratori continuavano a ricevere sollecitazioni dai vecchi clienti che chiedevano grosse forniture di tubetti. Così si fece strada una convinzione: era possibile risalire la china, si poteva intraprendere l'avven-

tura della rinascita. Fu decisivo anche l'insediamento di nuovi dirigenti al vertice dell'Mcs, disposti ad un dialogo costruttivo. Ma sentiamo il racconto di Lanza: «L'idea della cooperativa nacque proprio discutendo con i vertici Mcs e in particolare con l'ing. Palazzo. La Lega Cooperative venne coinvolta subito in prima persona e realizzò il piano d'impresa. La cooperativa Aluplast si costituisce alla fine dell'84, con l'adesione di 82 lavoratori che versarono 5 milioni ciascuno. Devo dire che non partimmo da zero: la Mcs garantì un carico di lavoro, alcune agevolazioni economiche, facilitazioni nell'acquisto degli impianti, un canone d'affitto quasi simbolico».

Ma le difficoltà restarono egualmente enormi: «Quando riaprimmo i cancelli, il primo gennaio 1985, trovammo uno stabilimento da rimettere completamente in sesto — afferma Lanza — e con una struttura amministrativa e commerciale da costruire ex novo. I primi sei mesi sono stati durissimi, e i momenti d'angoscia sono stati parecchi — ricorda Lanza — ma finalmente le commesse hanno cominciato ad affluire e così nel semestre successivo abbiamo prodotto 28 milioni di pezzi, riuscendo a chiudere il primo bilancio con un risultato positivo. Oggi tutti i soci sono tornati al lavoro, l'azienda gira bene, ci siamo fatti un nome, abbiamo in uscita qualche «cop grosso»; anche il settore della plastica comincia a dare delle soddisfazioni. Chiuderemo l'anno con un fatturato di 5 miliardi, e per l'87 puntiamo a sei miliardi e mezzo. Abbiamo un programma d'investimenti per due miliardi che ci permetteranno di operare quanto prima con tecnologie molto avanzate nel settore della plastica».

«Abbiamo fatto tanti sacrifici, ma è stata un'esperienza affascinante, che ci ha uniti ancora di più — conclude Lanza — ci ha cambiati dentro. Senz'altro in meglio». Una esperienza su cui è stato scritto un libro, pronto per la stampa. L'Aluplast se lo merita davvero.

GENOVA — Il simbolo del delfino è diventato familiare al genovese in cerca di vacanze: la Drafin Tours (drafin significa appunto delfino, in dialetto) è una delle più note agenzie cittadine, conosciuta soprattutto per l'ottima (e quasi imbattibile) offerta di soggiorni sulla neve.

Drafin Tours è un'emanazione del Consorzio Tempo Libero, una struttura cui aderiscono 28 cooperative per un mercato potenziale di 240 mila soci di tutta la Liguria. Nato nel 1973 dalle molteplici attività ricreative dei portuali, il CTL mantiene direzione e uffici in piazzale San Benigno, a un tiro di schioppo dalla Lanterna; ma oggi controlla anche l'agenzia CIAO Mondo Nuovo e, insieme all'ETLI, la Panda Tour. Inoltre è prossima l'apertura di una filiale Drafin a Savona. «Per primi abbiamo cercato di imporre il concetto della "piramide rovesciata": non più la vendita di pacchetti preconfezionati, ma organizzazione di soggiorni a misura delle esigenze e dei desideri della clientela. — afferma il presidente del CTL Enrico De Mercuri — E i risultati, credo, non sono mancati». Oggi i «viaggi del delfino» occupano ben tre cataloghi: uno dedicato all'estate al mare e in montagna, un altro «d'inverno» (con settimane ad Arabba, Bormio, Courmayeur, Folgarida, Limone Piemonte, Selva Valgardena ecc.) e un terzo per i viaggi in Italia e all'estero: da Budapest alla «calcata sarda», dalle città medievali alla Spagna, dal Sud Tirolo ai Paesi dell'Est.

«Bisogna saper prendere i genovesi per il verso giusto — spiega De Mercuri — cioè buona qualità unita al massimo risparmio possibile. Per questa ragione continuano a tirare la Spagna, l'isola d'Elba e la Jugoslavia, mentre Venezia accusa una forte flessione. E per la prima volta la legge del buon prezzo vale anche sulla neve. Infatti stiamo facendo il pieno in località come Gressoney, Arabba e Folgarida i cui prezzi sono fra i più competitivi. L'importante è aver sempre le offerte giuste e portate di mano». Quest'anno si può andare una settimana sotto Natale a Gressoney La Trinité con appena 200 mila lire a pensione completa. Meno di così sarebbe stato francamente impossibile, anche per il Delfino del porto di Genova.

GENOVA — Diffidente. Abbarbicato al registratore di cassa. Soprattutto individualista: «Chi fa da sé, fa per tre». Da tempo immemorabile, è questo l'identikit corrente del commerciante ligure, e in particolare dell'albergatore ligure. Ma non è più veritiero: qualche «pigna secca» sarà pur rimasta in giro, ma oggi l'albergatore medio è profondamente cambiato. Investe per migliorare le strutture, si avventura nei mercati esteri, ma soprattutto ha compiuto il grande balzo: oggi crede nella cooperazione. Un cambiamento radicale di mentalità, che viene testimoniato dai successi conseguiti dalla Coopur Liguria negli ultimi anni. Perché oggi Coopur può sfoggiare un catalogo con 3.500 posti letto dei 43 esercizi alberghieri a 3 o 4 stelle associati.

L'azienda ha un consiglio di amministrazione formato dai soci, ma è governata da un gruppo di donne-manager veramente dinamiche che, diversificando l'offerta, sono riuscite a portarla nella zona sudetta del ristretto olistimo del «tour operator» presenti in ambito regionale. Coopur è un «grossista»: cioè vende gli alberghi dell'Arcobaleno ligure ad altre agen-

zie. I bilanci migliorano anno dopo anno; gli investimenti aumentano; crescono la clientela e il giro d'affari. Aumenta anche la qualità dei servizi offerti. «Le richieste di nuove adesioni sono numerose, ma è necessario selezionare», afferma la direttrice tecnica, Roberta Osti — «Un socio oggi deve avere tutti i titoli per stare su un mercato in continua evoluzione, saper offrire un soddisfacente rapporto fra qualità e prezzo».

Coopur Liguria spende ogni anno grosse cifre per migliorare le proprie strutture, per le tecnologie e per i programmi di formazione. L'informatica è una delle scommesse più impegnative: «Il nostro obiettivo — conclude Roberta Osti — è realizzare una catena di esercizi in grado di gestire la vendita del posto letto per via telematica. Stiamo cercando di integrare il nostro sistema interno e di collegarci a diverse reti internazionali. Alcuni alberghi sono dotati di computer, altri si stanno attrezzando; noi organizziamo corsi, suggeriamo soluzioni, proponiamo l'adozione di certe macchine e di determinati software. Anche questo è un aspetto della rivoluzione che investe il turismo e che impone a tutti di sapersi attrezzare per tempo».

GENOVA — Il simbolo del delfino è diventato familiare al genovese in cerca di vacanze: la Drafin Tours (drafin significa appunto delfino, in dialetto) è una delle più note agenzie cittadine, conosciuta soprattutto per l'ottima (e quasi imbattibile) offerta di soggiorni sulla neve.

Coopur Liguria spende ogni anno grosse cifre per migliorare le proprie strutture, per le tecnologie e per i programmi di formazione. L'informatica è una delle scommesse più impegnative: «Il nostro obiettivo — conclude Roberta Osti — è realizzare una catena di esercizi in grado di gestire la vendita del posto letto per via telematica. Stiamo cercando di integrare il nostro sistema interno e di collegarci a diverse reti internazionali. Alcuni alberghi sono dotati di computer, altri si stanno attrezzando; noi organizziamo corsi, suggeriamo soluzioni, proponiamo l'adozione di certe macchine e di determinati software. Anche questo è un aspetto della rivoluzione che investe il turismo e che impone a tutti di sapersi attrezzare per tempo».

Coopur Liguria spende ogni anno grosse cifre per migliorare le proprie strutture, per le tecnologie e per i programmi di formazione. L'informatica è una delle scommesse più impegnative: «Il nostro obiettivo — conclude Roberta Osti — è realizzare una catena di esercizi in grado di gestire la vendita del posto letto per via telematica. Stiamo cercando di integrare il nostro sistema interno e di collegarci a diverse reti internazionali. Alcuni alberghi sono dotati di computer, altri si stanno attrezzando; noi organizziamo corsi, suggeriamo soluzioni, proponiamo l'adozione di certe macchine e di determinati software. Anche questo è un aspetto della rivoluzione che investe il turismo e che impone a tutti di sapersi attrezzare per tempo».

Coopur Liguria spende ogni anno grosse cifre per migliorare le proprie strutture, per le tecnologie e per i programmi di formazione. L'informatica è una delle scommesse più impegnative: «Il nostro obiettivo — conclude Roberta Osti — è realizzare una catena di esercizi in grado di gestire la vendita del posto letto per via telematica. Stiamo cercando di integrare il nostro sistema interno e di collegarci a diverse reti internazionali. Alcuni alberghi sono dotati di computer, altri si stanno attrezzando; noi organizziamo corsi, suggeriamo soluzioni, proponiamo l'adozione di certe macchine e di determinati software. Anche questo è un aspetto della rivoluzione che investe il turismo e che impone a tutti di sapersi attrezzare per tempo».

Coopur Liguria spende ogni anno grosse cifre per migliorare le proprie strutture, per le tecnologie e per i programmi di formazione. L'informatica è una delle scommesse più impegnative: «Il nostro obiettivo — conclude Roberta Osti — è realizzare una catena di esercizi in grado di gestire la vendita del posto letto per via telematica. Stiamo cercando di integrare il nostro sistema interno e di collegarci a diverse reti internazionali. Alcuni alberghi sono dotati di computer, altri si stanno attrezzando; noi organizziamo corsi, suggeriamo soluzioni, proponiamo l'adozione di certe macchine e di determinati software. Anche questo è un aspetto della rivoluzione che investe il turismo e che impone a tutti di sapersi attrezzare per tempo».



SEDE: Via T. Invrea, 11/1 - tel. 010/586072 - 561965 - GENOVA

FILIALI:
GENOVA - Piazza Senarega, 1/7
GE-BOLZANETO - Via G.B. Custo, 6/2
GE-SAMPIERDARENA - Via Giovannetti, 15/6
GE-SESTRI PONENTE - Via D'Andrade, 5/2
GE-QUARTO - Via Schiavino, 32
VALBISAGNO - Via Bobbio, 370 R
RECCO - Via Friuere, 5/8

SICUR-ART uno strumento in più per produrre sicurezza agli artigiani

- Danni all'impresa - Incendio
- Danni elettrici ed altri a macchinari e impianti
- Furto e rapina
- Responsabilità civile verso terzi e dipendenti
- Danni all'elaboratore e alle macchine elettroniche
- Responsabilità civile prodotti
- Responsabilità civile inquinamento
- Garanzia del leasing mutuo per macchinari e impianti
- Garanzia del credito artigiano
- Garanzia per il rimborso accelerato dell'Iva
- Garanzia dell'indennità di fine rapporto dei dipendenti

APPARTENGONO TUTTE AD UN'AMPIA GAMMA DI POLIZZE SUGGERITE DA SICUR-ART

Di quanta sicurezza hai bisogno?
Costruiscila con le tue mani con
SICUR-ART
l'agenzia di assicurazioni nata dagli artigiani per gli artigiani

ctl **LIGURIA** SOC COOP a r.l.
CONSORZIO TEMPO LIBERO

GENOVA - Via Milano, 71 - Tel. 25.89.44 - 25.55.64

CONSORZIO TEMPO LIBERO
vuol dire
TURISMO E CULTURA



Agenzie viaggio:
CIAO MONDO NUOVO
Via Cairoli, 2 - GENOVA - Tel. 205.900
DRAFIN TOURS
Via Milano, 71 - GENOVA - Tel. 258.945
PANDA VIAGGI
Via Manzoni, 9 - LA SPEZIA - Tel. (0187) 509.418
FILIALE DRAFIN TOURS
Via Verzellino, 83 - SAVONA - Tel. (019) 20.425

COOPTURLIGURIA VACANZE IN FIORE
IMPARARE VIAGGIANDO
La tua Liguria senza confronti!
16121 genova
via XX settembre 37/3A
tel. 010/59 26 58/59
telex: 226540 COOLIG I

COOP TIPOGRAF
STAMPA EDITORIALE E COMMERCIALE - FOTOCOPOSIZIONE - STUDIO GRAFICO
SAVONA/CORSO VIGLIENZONI 78r
TEL. 019-804947.8

Aluplast Ligure
associato alla **lega**

IMBALLAGGI ED ACCESSORI IN ALLUMINIO E PLASTICA

- TUBETTI FLESSIBILI
- BOMBOLINE E TUBETTI RIGIDI
- PLASTICA INIEZIONE
- PLASTICA SOFFIAGGIO

GENOVA - PONTEDECIMO
Via P. Anfossi, 8 - Tel. (010) 79.79.54/5/8

COOPEL
COOPERATIVA LIGURE CALZATURE E PELLETERIE
CAMMINATE CON NOI!
MODA - QUALITÀ - PREZZI
PUNTI VENDITA:
GENOVA - Via G. TORTI, 92
Via MACELLI DI SOZIGLIA, 12
Via CANNETO IL CURTO, 51
GE-VOLTRI - Via CAMOZZINI, 87
GE-CERTOSA - Via CERTOSA, 61 - Via G. JORI, 22
GE-SESTRI P. - Via SESTRI, 7
GE-PEGLI - Via LUNGOMARE, 177
GE-STURLA - Via DEI MILLE, 5
SERRA RICCÒ - Via F.lli CANEPA, 52
MASONE - Viale VENETO, 1
VARAZZE (SV) - Via PIAVE, 12
ASTI - Corso ALESSANDRIA, 139

NUJ UTENSILI
GENOVA (Ita'y)

- PUNTE
- MASCHI
- FILIERE
- ALESATORI
- FRESE
- UTENSILI SPECIALI A DISEGNO
- ATTREZZI PER MACCHINE UTENSILI

via G. Ratto, 17 - GENOVA-PRA - tel. 010/663321
via Machiavelli, 42 - MILANO - tel. 02/4692615